SCHEDA 67 VERDE

serie GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita" ilgrandeducatore@gmail.com

FELICITÀ è...

ARMONIZZA le tue aspirazioni con le tue attitudini e le tue possibilità.

SII SENSIBILE ai valori senza prezzo, perché troppo grandi: le meraviglie tutte del cielo e della terra.

CONSERVA ad ogni costo la pace del cuore; essa ti renderà più gustosa la mensa, più soffice il letto e più creativo il lavoro.

VIVI della tua famiglia: nel suo clima, prospera la persona e sboccia la personalità.

AMMIRA il meglio negli altri e dona il meglio di te.

RICONOSCI i tuoi limiti e sorridi di essi con chiunque te li rilevi.

PENSA a quelli che hanno meno di te.

CERCA sempre i punti di incontro ed evita fino all'eroismo i punti di scontro.

FA' che nessuno t'avvicini senza partirsene migliore.

AFFRETTATI verso Gesù che viene, mentre passano gli amici e gli anni.

da: MondoErre, rivista mensile Elledici articoli di Valerio Bocci

Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA

www.ilgrandeducatore.com



Bisogna sempre trovare lo slancio positivo nella corsa della vita, anche quando si incontrano degli ostacoli. Nel superarli, i ragazzi

anche quando si incontrano degli ostacoli. Nel superarli, i ragazzi possono contare sull'aiuto di quanti – genitori, insegnanti, educatori – vogliono loro bene.

LE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

LE SCHEDE 62 - LA FELICITÀ? È UNA PICCOLA COSA!

63 - INFELICI PERCHÉ?

64 - OLTRE LE FACILI ILLUSIONI

65 - A CHE SERVE LA FELICITÀ?

66 - COME IMPARARE AD ESSERE FELICI / 1

67 - COME IMPARARE AD ESSERE FELICI / 2

RIPARTIRE SEMPRE...

Arrivano i giorni neri in cui tutto sembra andare storto. Viene voglia di chiudersi in se

Come imparare ad essere felici?

SECONDA PARTE

stessi e lasciarsi andare a pensieri

tristi. Chi entra in questo tunnel si imbatte nella malattia del secolo. Si chiama depressione, "il sole nero" (vedere la Serie *Oltre i mali del secolo. Dalla tristezza... alla gioia!*, Schede 13-14-15-16) che sta mietendo vittime non solo tra gli adulti ma perfino tra i bambini e i ragazzi.

L'hanno provata anche autentici fenomeni dello sport e dello spettacolo. Non hanno retto al tracollo del doping, drenato senza successo con antidepressivi, stupefacenti e la vicinanza di "persone sbagliate".

Importa, eccome, vincere o cadere. Non tanto durante una gara o nella finzione di uno spettacolo, quanto in quell'unica e irripetibile corsa della vita. Con la spinta di "persone di fiducia" si può nuovamente ricominciare per realizzare "qualcosa di buono" su questa Terra. Vale per tutti.

I ragazzi, poi, possono contare – altrimenti devono pretenderlo – su genitori, insegnanti, educatori. Su quelle persone, cioè, che stando bene con se stesse, possono aiutare chi è ancora alla scoperta di una ragione per vivere e ne cerca il segreto.

SENTIRSI A POSTO...

Con la propria coscienza. Pochi sanno di avere in dotazione questo particolare "accessorio". Non si vede, eppure c'è. Funziona come un "semaforo" e per questo, a volte, lo si ignora volentieri.

Il verde INDICA che si sta viaggiando sulla strada giusta. Il giallo SEGNALA pericolo in vista. Il rosso IMPONE lo stop a quei pensieri ed azioni che fanno male a se stessi e agli altri.

Chi tiene gli occhi puntati su questo speciale "segnale" – e non lo ignora – e ne rispetta i colori, vi trova un prezioso alleato di vita. E gli serve per rispondere alle due seguenti domande che gli

> Felicità non è fare ciò che si ama, ma amare ciò che si fa.

antichi egizi si aspettavano dal loro dio Osiris, all'inizio del viaggio per l'eternità: «Hai dato felicità?» e «Hai trovato la felicità?».

SEGUIRE UNA "RICETTA SPECIALE"...
L'ha inventata un Tipo davvero unico e originale.
Uno che conosceva bene il cuore umano e la sua
sete di vita. È Gesù di Nazaret che ha rivelato la sua "formula" sulla
collina del lago di Tiberiade. Essa inizia proprio con la parola "Felici",
cioè fortunati coloro che sapranno trovare il segreto della gioia vivendo.

cioè fortunati coloro che sapranno trovare il segreto della gioia vivendo come lui, da poveri, portando la pace, diffondendo la non violenza, stando vicini a quelli che soffrono, lottando per la giustizia.

Da quel giorno si è capito che la felicità non arriva e passa per i soldi, la bellezza, i muscoli, le ricchezze di questo mondo. Si incontra ascoltando quell'Uno che si è presentato, con tanto di garanzia, come «la Via che porta alla felicità, la Verità che la svela, la Vita che la dona».

Chi lo incontra, vince il montepremi della Felicità. Lo garantisce un grande innamorato della vita, Agostino di Ippona, il quale concludeva: «Il mio cuore, Signore, non trova la felicità se non in te».

